



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC ROSETTA ROSSI

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ROSETTA ROSSI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. c.i. n.101 del 04/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2018 con delibera n. 1*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.3. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate



4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### La scuola e il suo contesto

L'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi " ingloba molti plessi situati in zone limitrofe ma diversificate.

L'obiettivo fondamentale che si persegue è l'agio scolastico dei docenti e degli alunni.

Molti bambini stranieri della nostra Istituzione sono nati in Italia, in casi limitati la nascita è avvenuta nei Paesi di origine. L'analisi dell'evoluzione del tessuto sociale in seguito ai flussi migratori porta, tra le molte questioni, al ripensamento della funzione della scuola, nella prospettiva concreta di luogo privilegiato dove porre le basi di una reale convivenza multietnica.

Al di là delle caratteristiche differenziate, importa in questa sede sottolineare che:

1. I processi di trasformazione che investono i nuclei familiari rendono complessa la lettura dei dati relativi al contesto di appartenenza degli alunni e difficoltosa la comprensione organica delle problematiche infantile (naturalmente, il tema interessa solo marginalmente la scuola ospedaliera, che può esistere e funzionare solo se le famiglie accettano che i bambini ospedalizzati accedano al servizio scolastico. Inoltre il rapporto scuola in ospedale-famiglie è fortemente condizionato e limitato nel tempo).

2. Le sedi istituzionali di confronto tra la scuola e la famiglia (organi collegiali a partecipazione allargata) risultano efficaci ed adeguate rispetto alla necessità di creare un fattivo rapporto di collaborazione tra le due istituzioni nel rispetto delle specifiche funzioni educative;

In questa direzione l'educazione alla salute (intesa come ricerca dell'agio) e una curata riflessione all' inclusione rappresentano dimensioni fondamentali

dell'approccio ai processi fisiologici della crescita degli alunni ma anche, e soprattutto, la prevenzione degli stati di disagio psico-affettivo che si accompagnano agli insuccessi scolastici.

L'eterogeneità è un tratto comune a tutte le classi dell'Istituto, tratto che si è cercato di mantenere nella formazione delle classi. La costruzione del Piano Annuale di Inclusione (PAI) permette di attivare percorsi didattici e di sviluppo educativo/formativo adeguati per rispondere alle diverse esigenze. Il GLI d' Istituto fornisce un supporto a tutti i docenti e gli alunni.

La nostra Istituzione si avvale dei fondi previsti per la prevenzione e il contrasto dell'insuccesso e la dispersione scolastica.

Inoltre grazie ad una attività di progettazione e programmazione capillare il nostro Istituto è risultato vincitore di diversi progetti promossi dal Fondo Sociale Europeo, dalle Regione Lazio e dal Comune di Roma.

Le scuole primarie "Cerboni", "Sacchetto" e "Forte Braschi", sono state edificate alla fine degli anni Trenta insieme alla borgata Primavalle di cui, quindi, sono parte integrante.

Il quartiere, sorto quasi interamente per interventi di edilizia popolare, ha visto gradualmente riequilibrare la sua struttura con forti insediamenti di edilizia privata e questo ha modificato in parte il tessuto sociale e le condizioni di vita.

Attualmente nel territorio di Primavalle sono dislocati numerosi servizi pubblici di prima necessità: dall'Ufficio Postale al mercato; dai parchi di Via Ascalesi e di Via Sant'Igino Papa alla biblioteca Comunale. Continuano a funzionare nel territorio la sede politico-amministrativa del Municipio, il Poliambulatorio pubblico, il Servizio materno infantile, il Centro di Igiene Mentale, due chiese parrocchiali.

Ai confini del quartiere c'è l'attestamento della Metro A e numerose sono le linee di trasporto pubblico che l'attraversano.

Si sta intraprendendo una cultura dell'integrazione tra servizi ed istituzioni per migliorare la qualità della vita di adulti e bambini: ciascun settore non opera più in condizioni di separatezza ed isolamento.

La scuola "Perone" raccoglie un'utenza quanto mai diversificata, residente nel

quartiere Aurelio e nei quartieri periferici, con situazioni socio- culturali e socio-economiche molto differenziate. La scuola, si trova nei pressi della stazione di autobus "Cornelia" (P.zza dei Giureconsulti) dove hanno il capolinea numerose linee Atac e da dove partono i pullman della Cotral verso la zona litoranea a nord di Roma (Fregene, Maccarese, Passoscuro, Ladispoli, Cerveteri), della fermata della Metro A "Cornelia" (Largo Boccea) che collega questa zona della città con la zona sud - est, come pure con la stazione Termini. Negli ultimi anni, data la posizione della scuola e la vicinanza ai mezzi pubblici di comunicazione che favoriscono il raggiungimento di posti di lavoro anche lontani, la popolazione scolastica del territorio si è accresciuta anche di un numero consistente di figli di immigrati, che si sono stabiliti in questa zona.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	5
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
	Informatizzata	1
<b>Aule</b>	Magna	1

Teatro 1

**Strutture sportive** Calcetto 3

Campo Basket-Pallavolo all'aperto 3

Palestra 4

**Servizi** Mensa

**Attrezzature multimediali** PC e Tablet presenti nei Laboratori 50

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 3

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 2

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche 1

## RISORSE PROFESSIONALI

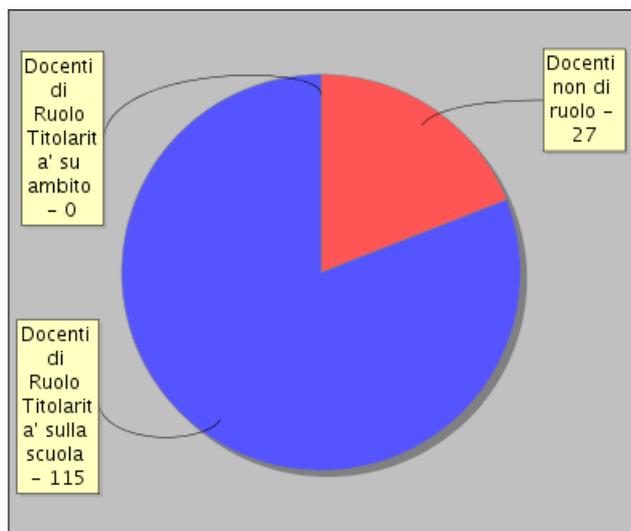
Docenti 115

Personale ATA 23

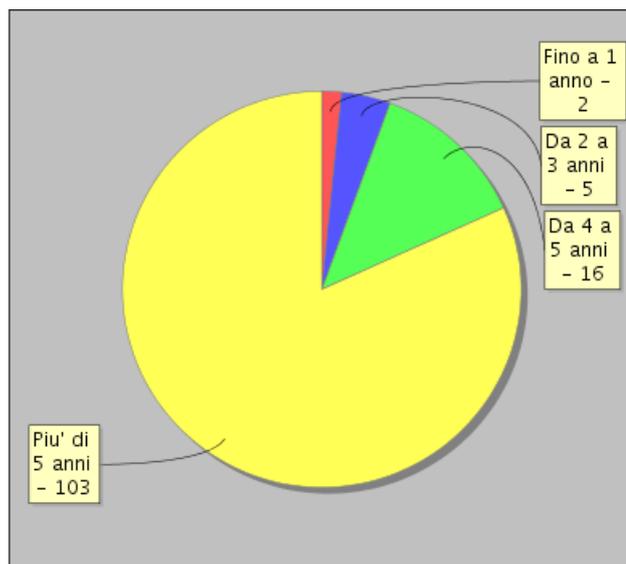
### ❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Docenti non di ruolo - 27
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 115
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 16
- Piu' di 5 anni - 103

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNALE 2019/22**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

*VISTO il D.P.R. n.297/94 VISTO il D.P.R. n. 75/99*

*VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89*

*VISTO il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018*

*VISTO l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1,2,3*

*VISTA la Legge n. 107/2015*

*VISTO il P.T.O.F.dell'I.C."Rosetta Rossi" dell'a. s. 2016/2019*

### TENUTO CONTO

- *delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo*
- *dei Programmi, orari di insegnamento e prove di esame per la scuola secondaria di primo grado*
- *degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici*
- *delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)*

### PREMESSO CHE



- *la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015*
- *l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente*
- *il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), ai sensi della L. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico*
- *il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre*

EMANA

*il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022.*

*Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.*

*Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:*



- *l'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza*
- *l'offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro istituto.*

*Si ritiene necessario:*

- *strutturare la realizzazione del curricolo vertical anche allocando le classi di scuola secondaria di I grado nei diversi plessi dell'Istituto, anche a seguito delle richieste dei genitori;*
- *strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.*
- *valorizzare le competenze degli alunni e il disvelamento delle loro abilità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo. In tal senso, la costruzione del curricolo di scuola deve mirare alla condivisione dell'innovazione metodologica anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto.*

*Da ciò la necessità di:*

- *aumentare qualitativamente e quantitativamente il tempo scuola;*
- *migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;*
- *superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e la parità di genere;*
- *evitare una gestione individualistica dell'insegnamento sfociante in un'autoreferenzialità che mal si concilia con le esigenze di*



*trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate;*

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali favorendone l'inclusione e il successo formativo;*
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;*
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;*
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;*
- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al PTOF;*
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti; promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;*
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;*
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;*
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);*
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;*
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;*
- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;*
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.*

*In particolare, vista le caratteristiche dell'area territoriale di riferimento dell'Istituto, diventa indispensabile:*

- 1. Migliorare la qualità dei processi di insegnamento-apprendimento attraverso la riflessione interna nei laboratori di ricerca-azione e l'adozione di metodologie didattiche innovative volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale.*
- 2. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e*



- l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.*
3. *Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale in più lingue in modo da raggiungere un'utenza non italoфона;*
  4. *Realizzare i progetti inseriti nel Piano di Miglioramento allo scopo di aggredire le criticità riscontrate nel RAV*
  5. *Favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio, attraverso il rafforzamento del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).*
  6. *Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'Offerta formativa e del curriculum.*
  7. *Continuare la riflessione sul curriculum per competenze allo scopo di realizzare attività in continuità tra i vari ordini di scuola.*
  8. *Consolidare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico*
  9. *Valorizzare le competenze linguistiche promuovendo:*
    - § gemellaggi con Paesi europei*
    - § scambi culturali*
    - § la presenza del madrelingua nei progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese*
  10. *Contrastare la dispersione scolastica attraverso le seguenti azioni:*
    - § attivazione di percorsi efficaci di accoglienza degli alunni*
    - § intensificazione del rapporto con le famiglie*
    - § promozione di attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente*
    - § attuazione di interventi di recupero e sportelli pomeridiani*
    - § diffusione della pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico*
    - § adozione di un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili*
    - § promozione di interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali*
  11. *Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo attraverso le seguenti azioni:*
    - § individuazione del referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della Legge 71/2017*
    - § progettazione di attività informative e formative in collaborazione con le*



*forze dell'ordine*

*§ realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network*

*§ promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori.*

*12. Educare alla parità e al rispetto delle differenze di genere, in particolare per superare gli stereotipi che riguardano il ruolo sociale, la rappresentazione e il significato dell'essere donne e uomini, ragazze e ragazzi, bambine e bambini nel rispetto dell'identità di genere, culturale, religiosa, dell'orientamento sessuale, delle opinioni e dello status economico e sociale attraverso le seguenti azioni:*

*§ formazione del personale della scuola e dei docenti mediante l'inserimento di un approccio di genere nella pratica educativa e didattica*

*§ progettazione di attività formative e informative in collaborazione con soggetti pubblici e privati che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne*

*§ realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network*

*L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute.*

*Il Piano dovrà pertanto includere:*

- l'offerta formativa,*
- il curriculum verticale;*
  - i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 relativamente alle priorità e ai traguardi che l'Istituto delinea come caratterizzanti la propria identità, nonché le iniziative di formazione per gli studenti (Legge n. 107/15 comma 16) e le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);*



- *la definizione delle risorse occorrenti per l'attuazione del PTOF;*
  - *i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);*
- *le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;*
- *le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale;*
- *le azioni e le attività poste in essere con gli enti territoriali.*

*Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:*

- *gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;*
- *il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;*
- *il fabbisogno di personale ATA ;*
- *il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;*
- *il piano di miglioramento (riferito al RAV);*
- *la pubblicazione e la diffusione dei risultati raggiunti.*

*L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107/2015 che si riferiscono al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che individuano anche il quadro e le priorità ineludibili.*

*Il PTOF dovrà essere predisposto all'inizio dell'anno scolastico del triennio di riferimento e potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione annuale entro il mese di ottobre degli anni successivo.*

*Il Dirigente Scolastico ringrazia per la fattiva collaborazione che il Collegio vorrà esprimere, nell'auspicio di un progressivo miglioramento dell'Istituto.*



*Roma, 4 ottobre 2018  
Prof.ssa Candida Carrino*

*Il Dirigente Scolastico*

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Elaborazione e adozione del Curricolo verticale, mediante la definizione di obiettivi disciplinari trasversali, come strumento di lavoro.

#### **Traguardi**

E' stato adottato dal Collegio il Curricolo verticale nonche' le rubriche di valutazione dei comportamenti e degli apprendimenti disciplinari.

#### **Priorità**

Ampliare il tempo scuola e l'Offerta formativa al fine di sostenere gli alunni nell'attivit  di apprendimento.

#### **Traguardi**

Sono stati realizzati progetti che hanno visto la scuola aperta agli studenti durante le vacanze estive e nei giorni di sospensione delle attivita'.

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Rielaborazione del Regolamento d' Istituto mediante le proposte e le integrazioni da parte dei docenti, del personale ATA e dei genitori.

#### **Traguardi**

E' stato stilato e condiviso collegialmente il Regolamento d'Istituto e il Regolamento del Collegio dei Docenti, approvati dagli organi competenti.

#### **Priorità**

Favorire tutte le proposte progettuali in chiave Europea, realizzando i progetti PON "Cittadinanza globale" ed "Inclusione"

#### **Traguardi**

Sono stati realizzati diversi progetti per potenziare le competenze trasversali, per accrescere una piena cittadinanza e il rispetto della legalita'.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

La formazione integrale della persona costituisce il fulcro attorno al quale si snoda l'azione educativa dell'Istituto comprensivo "Rosetta Rossi". Curare la crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea. Per realizzare un così alto obiettivo è necessario conferire opportuno rilievo a tutte le discipline oggetto di studio e considerare paritetici i diversi canali espressivi. L'Istituto riconosce il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza. La comunità educante dell'Istituto persegue, quale finalità, il rispetto delle peculiarità del singolo individuo. Rispettare la specificità del singolo alunno, considerando le differenze e le diversità come fonte di arricchimento, consente, da un lato, di individuare e valorizzare le posizioni di eccellenza e di contrastare le situazioni di svantaggio, prestando attenzione ai bisogni formativi individuali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, in nome di auspicabili processi di integrazione e inclusività che prevengano e recuperino l'abbandono e la dispersione scolastica. L'Istituto offre un servizio educativo ispirato alle moderne metodologie didattiche e si impegna a diffondere modelli di apprendimento innovativi, anche legati all'uso delle TIC e dei nuovi linguaggi. Si intende pianificare ed attuare azioni di didattica inclusiva, strutturandosi come scuola aperta, con il potenziamento dei saperi e delle competenze chiave del cittadino europeo. La nuova scuola si propone come centro di promozione culturale, sociale e civile nel territorio e attiva una serie di iniziative, in collaborazione con altri soggetti culturali. L'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" intende agire nelle direzioni enunciate, con il concorso di tutte le sue componenti, non ultime le famiglie degli alunni, chiamate a svolgere, nell'ambito della missione educativa, un ruolo attivo e complementare, esplicitato nel Patto di Corresponsabilità Educativa.

### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12 ) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto intende pianificare ed attuare strategie innovative, intese ad utilizzare diverse metodologie didattiche ed ad aprire la scuola oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie. Il pomeriggio, i fine



settimana, i tempi di vacanza possono costituire ulteriori occasioni per creare spazi di comunità e di studio per ragazze e ragazzi e per incrementare le loro competenze di cittadinanza nonché abilità sociali. Attraverso la musica, l'arte, il teatro, le attività cinematografiche e di drammatizzazione, l'educazione ambientale e i percorsi di legalità, attraverso l'ampliamento dei percorsi curricolari, sarà possibile sviluppare una serie di competenze riconducibili al curricolo ed azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l'offerta formativa.

Verranno attivati percorsi formativi innovativi basati su:

- Attività di rinforzo;
- Approcci laboratoriali e worksop
- Approcci in ambienti destrutturati;
- Attività in rete di scuole (Rete "Rosetta Rossi"), in continuità verticale;
- Attività di didattica inclusiva.

Verranno privilegiate metodologie formative caratterizzate anche da approcci "non formali" e dal learning by doing. Si tratta di coinvolgere gli studenti in situazioni concrete, realizzate in luoghi diversi dai normali contesti formativi frontali, dove possono essere vissuti, sperimentati ed attuati contenuti formativi prescelti e rese operative le conoscenze e le competenze teoriche.

Verranno adottati modelli organizzativi che prevedano la realizzazione di interventi "in situazione":

- in riferimento all'educazione ambientale, nei parchi e nelle aree protette;
- in riferimento all'educazione interculturale;
- sui diritti umani;
- sulla legalità anche attraverso modalità di apprendimento "informale",



presso pubbliche istituzioni, enti e soggetti culturali e di informazione (musei, centri della scienza, orti botanici e parchi, università e centri di ricerca, tribunali, questure, prefetture, centri di accoglienza, sedi di emittenti televisive e radiofoniche, redazioni di giornali, ecc..).

Verrà dato nuovo impulso alle attività di tipo cooperativo e ai lavori di gruppo, alle discussioni e alle tecniche specifiche finalizzate all'intervento psicologico, specialmente in realtà difficili dove approcci diretti o orientati al puro carattere informativo sarebbero inefficaci o male accolti.

L'Istituto avvierà, una rilevazione tra i docenti allo scopo di individuare i bisogni formativi del personale e di concentrare risorse e professionalità sugli argomenti di maggior interesse.

Nel corso del triennio 2019/2021 saranno attivati attività e percorsi in orario curricolare per sperimentare pratiche di insegnamento innovative quali, ad esempio:

1. La Didattica per ambiente di apprendimento che presuppone una diversa concezione dello spazio, la valorizzazione delle aule e una nuova organizzazione logistica.
2. L'organizzazione di classi aperte con il conseguente superamento del gruppo classe, comunemente inteso, e l'individuazione di una didattica modulare per la costruzione di un sapere consapevole e di senso che rifletta la problematicità della realtà giovanile.
3. L'incremento di forme di flessibilità didattica focalizzate sul miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento.
4. Il potenziamento delle metodologie laboratoriali con utilizzo di pratiche quali la flipped classroom oppure il debate (metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti).

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L' Istituto propone corsi di:

1. Coding e di Pensiero Computazionale.
2. Laboratori e Workshop sulla Pixel Art e sul tinkering.
3. corsi di story telling.

### RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Da alcuni anni, l'Istituto è impegnato a promuovere collaborazioni formalizzate con soggetti es stati sottoscritti protocolli d'intesa con Università, scuole di altre regioni italiane, enti accreditati di ricerca e formazione per diverse tipologie di attività tra cui:

1. la formazione del personale docente e ata;
2. la didattica laboratoriale per il potenziamento delle attività di orientamento;
3. la definizione delle strategie e delle pratiche comuni per la continuità verticale,
4. la cooperazione per la rilevazione dei bisogni formativi.

Per il triennio 2019/2021, l'Istituto intende strutturare e potenziare le attività in rete di scuole tramite le seguenti pratiche innovative:

- a) Coinvolgimento delle Scuole polo per l'inclusione e delle altre istituzioni scolastiche dei Municipi di Roma.
- b) Coinvolgimento di Associazioni senza fine di lucro come "LegaAmbiente " e la Comunità di "Sant' Egidio".
- c) coinvolgimento di Associazioni che integrano l' Offerta Formativa con



corsi di Coding e di pensiero computazionale “ Digiconsum” e “Docendum”.

### **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Gli edifici scolastici dell’Istituto, sono spazi ristrutturanti di recente e con ampie dotazioni tecnologiche, infatti in ogni aula è installata una LIM ed è dotata di PC.

L’Istituto indirizzerà risorse e attività di formazione verso metodologie didattiche innovative che possono essere attuate in ambienti flessibili e ottimizzati per una didattica attiva ed esperienziale e per attività cooperative o collaborative.

Grazie ai fondi ottenuti con i progetti proposti dal Miur, dall’ Indire e dal PNSD sono stati attrezzati:

1. Spazi tecnologicamente attrezzati Atelier Digitale che sfrutta le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali;
2. Spazi laboratoriali;
3. Nuovi setting d’aula: verrà creato un Ambiente TEAL.
4. Biblioteca Innovativa
5. Laboratori Innovativi

### **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

---

**Didattica immersiva**

---

Minecraft

---

# L'OFFERTA FORMATIVA

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

IC ROSETTA ROSSI (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

---

## Approfondimento

La comunità dei docenti dell'Istituto Comprensivo ha iniziato un percorso di riflessione e aggiornamento al fine di pervenire all'elaborazione dei nuclei costitutivi del Curricolo verticale delle discipline in relazione alle "Indicazioni per il Curricolo". A tale scopo, sono state istituite Commissioni e Dipartimenti disciplinari in cui periodicamente si confrontano ed operano docenti della stessa area disciplinare, appartenenti alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado. Le recenti riforme del sistema scolastico nazionale (quali, ad esempio, la Legge n.107/2015, il D. Lgs n.62/2017, la Nota Miur n.1865 del 10.10.2017) hanno posto l'attenzione sull'innovazione delle pratiche didattiche e valutative, sull'utilizzo della didattica inclusiva e laboratoriale, sull'innovazione tecnologica, in ambienti di apprendimento strutturati o destrutturati realmente efficaci ed in contesti scolastici positivi e socializzanti.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Rosetta Rossi" è l'insieme dei saperi, delle abilità e delle competenze, disciplinari, sociali e trasversali che la nostra Scuola propone ai suoi allievi attraverso attività didattiche significative, finalizzate all'attivazione del processo di insegnamento/apprendimento. Rappresenta il frutto della riflessione collegiale del corpo docenti, dell'analisi

dei bisogni e delle istanze culturali, dell'individuazione dei migliori percorsi educativi e didattici da proporre all'utenza del territorio. Il curricolo è strettamente collegato al percorso di continuità educativa, metodologica e di apprendimento tra i due ordini di scuola del nostro Istituto. Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, i docenti hanno individuato i nuclei dei saperi, incardinandoli secondo le otto Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente: Comunicazione nella madrelingua  
Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per Competenze digitali Imparare ad imparare  
Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa Consapevolezza ed espressione culturale Il curricolo verticale permette di: sviluppare un percorso formativo unitario per il I Ciclo di istruzione, con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline; sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili; stabilire un confronto metodologico e culturale tra le varie componenti della comunità docente al fine di realizzare percorsi di ricerca-azione; realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale; realizzare un orientamento più efficace; avviare e sviluppare attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ BIBLIOTECA SCOLASTICA

Mantenere vivo l'Interesse per la lettura negli alunni. Sostenere, attraverso le proposte di lettura e di ascolto, l'apprendimento della lingua, abilità trasversale la cui padronanza va di pari passo con lo sviluppo e l'organizzazione del pensiero, sia logico che immaginativo Sviluppare un atteggiamento positivo verso il libro che incrementi la motivazione alla lettura Favorire il senso di autonomia e di responsabilità verso i beni comuni. Sviluppare la competenza comunicativa ed incrementare la consapevolezza

degli alunni riguardo la realtà in cui vivono.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivo di processo -Sollecitare le famiglie sul valore formativo della lettura e sull'importanza della collaborazione con la scuola -Sollecitare il confronto tra i docenti riguardo le strategie per lo sviluppo della motivazione a leggere -Operare in sinergia con le agenzie culturali del territorio ( biblioteche e librerie )

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

### **❖ PROGETTI**

I progetti sono parte integrante dell'azione educativa-didattica. Lavorare per progetti vuol dire per noi richiedere allo studente di intraprendere, da solo o in gruppo cooperativo, un processo di ricerca personale, in cui è attore e protagonista. In tal modo, grazie ad una maggiore motivazione e responsabilizzazione, si favorisce il conseguimento di conoscenze, abilità e competenze, nonché di controllo e autonomia, e l'apprendimento acquista efficacia, significatività, rilevanza. L'Istituto, in tal modo è in grado di dare continuità alle iniziative programmate, prevedendo un piano di ampliamento dell'offerta formativa valido per almeno tre anni ma, allo stesso tempo, flessibile e rivedibile attraverso monitoraggi periodici e azioni di autovalutazione ciclici, al fine di rendere l'offerta sempre funzionale al raggiungimento degli obiettivi indicati nel piano di miglioramento. Diverse sono le modalità di realizzazione di progetti ed iniziative nella scuola.

## **Approfondimento**

### **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

---

#### **Progetti curricolari ed extracurricolari**

TITOLO	DESTINATARI	PROGETTI
Progetto Accoglienza	Infanzia- Primaria	Progetto d' Istituto
Biblioteca	Primaria e Secondaria	Progetto d' Istituto
Cittadinanza Attiva	Secondaria	Progetto d' Istituto
Italiano per Stranieri	Secondaria	Progetto d' Istituto
Potenziamento	Primaria	Progetto d' Istituto
Ludoteca	Infanzia- Primaria	Progetto d' Istituto
Tennis Tavolo	Secondaria	Progetto d' Istituto
Progetto Sito Web	Infanzia-Primaria- Secondaria	Progetto d' Istituto
Recupero Italiano e Matematica	Secondaria	Progetto d' Istituto
Coding	Primaria- Secondaria	Progetto d' Istituto
Coro	Primaria	Progetto d' Istituto
Ceramica	Primaria- Secondaria	Progetto d' Istituto
L2	Primaria	Progetto d' Istituto
Adozione a distanza di un bambino	Primaria	Progetto d' Istituto
Nati per leggere	Infanzia	Progetto d' Istituto

Olimpiadi di matematica	Primaria	Progetto d' Istituto
Progetto Empatia	Primaria	Progetto d' Istituto
Progetto Istruzione Domiciliare	Primaria	Progetto d' Istituto
Progetto Rosetta Rossi Day	Infanzia-Primaria-Secondaria	Progetto d' Istituto
Progetto Continuità	Infanzia-Primaria-Secondaria	Progetto d' Istituto
Non solo piano	Secondaria	Progetto d' Istituto
Sport in continuità	Primaria-Secondaria	Progetto d' Istituto
Un mondo migliore	Infanzia - Primaria- Secondaria	Circolo Ecoidea Legambiente
Una band a scuola	Primaria - Secondaria	Associazione Madville
Progetto Desirè. La città che vorrei	Primaria- Secondaria	Roma Capitale
Rigiocattolo	Infanzia-Primaria- Secondaria	Comunità di Sant'Egidio
Valori in circolo	Primaria- Secondaria	Comunità di Sant'Egidio
Avviamento alla pratica del basket	Infanzia-Primaria- Secondaria	BKP
Progetto OpenTeQ	Secondaria	Università
Il Natale nel tuo	Primaria	AlberoAndronico

quartiere		
Sportello di ascolto	Primaria- Secondaria	Progetto d' Istituto
Educare alla lettura	Secondaria	CEPELL
Tutti in scena	Primaria	Gruppo teatrale Burattinmusica
Educazione alla legalità	Secondaria	Polizia di Stato
Laboratorio Espressivo teatrale	Primaria	Soc. Coop. L'albero delle ciliegie
Atelier Creativi e Digitali	Primaria- Secondaria	PNSD
Biblioteche Innovative	Primaria- Secondaria	MiBACT
Fuoriclasse	Secondaria	Regione Lazio
STEM	Secondaria	Regione Lazio
Sport di Classe	Primaria	MIUR - CONI
Body percussion	Secondaria	Ass. Donna Olimpia
Il Teatro e il Movimento Scenico per la scuola primaria	Primaria	Genitori - Ass. Gatta Turchina
Campionati Internazionali di Giochi Matematici	Primaria- Secondaria	Genitori - Università Bocconi
Area a rischio di insuccesso e dispersione scolastica	Primaria- Secondaria	Fondi area a rischio

"Educazione alla sentimentalità"		
Pon "Competenze di cittadinanza globale"	Primaria - Secondaria	PON
Pon "Inclusione sociale e lotta al disagio"	Primaria - Secondaria	PON
Pon "Competenze di base"	Primaria - Secondaria	PON
Pon "Laboratori didattici innovativi"	Primaria - Secondaria	PON
Pon "Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico"	Primaria - Secondaria	PON
Lingua Italiana: "Io e te"	Secondaria	PON
Matematica: "Riporto incognito"	Secondaria	PON
Lingua straniera con Madre Lingua: "Improve your English"	Secondaria	PON
Lingua Italiana: "Io e te"	Secondaria	PON
Matematica: "Riporto incognito"	Secondaria	PON
Lingua straniera con madre lingua "Improve your English"	Secondaria	PON
Italiano per stranieri	Secondaria	PON
Lingua straniera con	Primaria	PON

madre lingua		
--------------	--	--

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Dall'obiettivo del PNSD comprendiamo che sono aule-laboratorio per la realizzazione di video, di apps e giochi, di arte e musica digitale. Lo scopo è quello di riportare a scuola il fascino dell'artigianato integrato con i progressi delle tecnologie digitali. In queste aule verrà realizzata una didattica attiva basata sullo storytelling ("raccontare" in forma narrativa strutturata) e sul serious play.

Essi potranno rappresentare uno stimolo all'innovazione della didattica delle discipline standardizzate e, gradualmente, di tutta la dinamica scolastica, nell'ottica di un più profondo cambiamento educativo e culturale.

Per la realizzazione di questi ambienti

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

innovativi occorre una nuova progettazione di istituto. Pertanto, l'acquisto delle dotazioni arriverà in un tempo successivo a quello della progettazione.

Quali saranno le fasi del progetto:

1. **l'idea:** pensare alla propria scuola come un ambiente dove fare esperienze per le competenze; che incoraggi la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie;
2. **Il design delle competenze attese:** per le ore curricolari l'atelier può essere pensato per realizzare progetti basati sulla didattica per competenze; ma può essere anche uno spazio per la comunità, con apertura al territorio e ai genitori o a studenti di altre scuole. Negli atelier si potranno aggregare gruppi verticali, dall'infanzia alla secondaria di primo grado; oppure, anche attraverso dinamiche cooperative e collaborative, gruppi aperti o orizzontali su più classi.
3. **La progettazione partecipata:** sarà

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

necessario effettuare un lavoro di progettazione partecipata coinvolgendo oltre ai docenti e agli studenti.

**L'IC V.FEDERICO BORROMEO** è stato autorizzato a realizzare l'Atelier creativo **"DIGITAL..MENTE CREATIVO"**.

Lo spazio predisposto al laboratorio dell'atelier creativo sarà in un'aula ampia, accessibile ad alunni in situazione di handicap grazie all'ascensore e agli ampi corridoi. Già presente una connessione internet e computer come tappeto digitale. Dotato di banchi, lo spazio è molto ampio, areato ed illuminato consentendo l'accesso anche ad un elevato numero di partecipanti e garantendo la sicurezza anche degli strumenti tecnici. Inoltre trovandosi nel plesso "XXV Aprile" si trova a breve distanza da tutte le scuole dell' I.C. e garantisce la piena fruibilità nonché l'attivazione dei percorsi verticali e di tutoraggio previsti.

La scuola in cui è inserito lo spazio è stata da poco ristrutturata e risponde a tutte le norme

**STRUMENTI****ATTIVITÀ**

di sicurezza previste. L'Atelier sarà suddiviso in tre zone: zona Server (lim, pc scanner, stampante 3D), zona digito-progettuale (tablet, area coding, robotica), zona creativo-manipolativa (lavoro di gruppo, attività pratico-manuali).

Le attività previste dal progetto si integrano all'offerta formativa dell'istituto in quanto permettono un approfondimento della lingua inglese e il consolidamento del pensiero logico. Sarà possibile offrire agli allievi corsi formativi sull'uso del computer e di informatica, permettendo la continuità di un corso di formazione sul coding, già avviato in precedenza dall'istituto per 600 ore di formazione, sia per gli alunni che per i docenti. Dal POFT "Si ritiene che la capacità degli insegnanti di progettare per competenze possa trasformare la didattica spostando l'attenzione dai contenuti ai processi, aprendo all'uso di mappe concettuali, di strumenti informatici, di strategie di problem-solving e all'adozione di metodi che coinvolgendo gli alunni nel

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

processo d'insegnamento/apprendimento favoriscano il lavoro di gruppo e il tutoraggio, l'autovalutazione, l'autostima".

- Ambienti per la didattica digitale integrata

## ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

tutte le sedi scolastiche sono dotate di cablaggio interno.

## AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

SEGRETERIA DIGITALE è il cuore di Scuola Digitale e si occupa, in ogni aspetto, del ciclo di vita del documento informatico. Garantisce la piena riuscita dell'intero processo di workflow grazie alla possibilità di utilizzo delle diverse fasi nel suo interno.

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

l'Istituzione Scolastica si avvale del registro elettronico "Axios"

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**STRUMENTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Giocoding**

L'I.C. R. Rossi è riconosciuto da sempre come scuola ad alto rischio di insuccesso e di dispersione scolastica, nella sua *mission* promuove il coinvolgimento di soggetti con situazioni di disagio/svantaggio per i quali già in passato, si è prodigata in progetti di inclusione sociale.

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

Il corso di coding previsti nelle classi della scuola primaria sarà caratterizzato da due differenti percorsi: uno di base ed uno avanzato per le classi V. L'obiettivo del corso è mostrare ai ragazzi un nuovo modo di ragionare, quello che viene definito «pensiero computazionale», e che insegna la progettazione, il fare propri i mezzi usati tutti i giorni come computer, tablet o smartphone. Si tratta di invertire la prospettiva verso la tecnologia. Non mezzo passivo ma strumento creativo. Una consapevolezza che non porta

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

a stare più tempo davanti agli schermi, ma a farlo in modo differente.

Al termine del progetto, l'Istituto aderirà all'iniziativa "Programma il Futuro" che prevede la possibilità di entrare nella rete di progetto di cui fanno parte scuole italiane e straniere, offrendo la possibilità di disporre di strumenti didattici sia di tipo multimediale che cartaceo. Ogni anno, L'I.C. R. Rossi avrà in tal modo la possibilità di poter partecipare alla settimana Europea del Codice.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Le Digital Hard Skill sono le Competenze Digitali tecniche di base, specifiche, che definiscono una figura professionale. Si possono acquisire a scuola. Le Hard Skill sono Competenze Digitali quantificabili, e rientrano tra le competenze essenziali come per esempio il saper usare programmi, la capacità di utilizzare specifici macchinari e strumenti dal Pc alla stampante 3D, allo scanner. A cui la capacità di usare la Robotica, IoT, Cybersecurity

**CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

alfabetizzazione

La proposta progettuale della Biblioteca Scolastica si basa interamente sull'utilizzo di tecnologie innovative: gli alunni potranno ampliare le loro conoscenze partendo dai testi cartacei e grazie al monitor touch, ai tablet, ai reader, usufruendo della connessione internet, potranno cercare informazioni e creare nuove soluzioni attraverso il peer tutor. Il progetto prevede che i ragazzi delle medie diventino tutor degli alunni della primaria che a loro volta saranno tutor dei bambini dell'infanzia per divenire lettori consapevoli e creativi, la motivazione a fare sarà centrale. Dato che la scuola ha una sede anche nell'Ospedale "San Camillo" gli alunni ospedalizzati, come tutti gli altri utenti, potranno usufruire del prestito digitale ed entrare a scuola. La dematerializzazione sarà attivata attraverso l'acquisto di software per la visibilità, la messa online e la catalogazione.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

**ACCOMPAGNAMENTO**

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

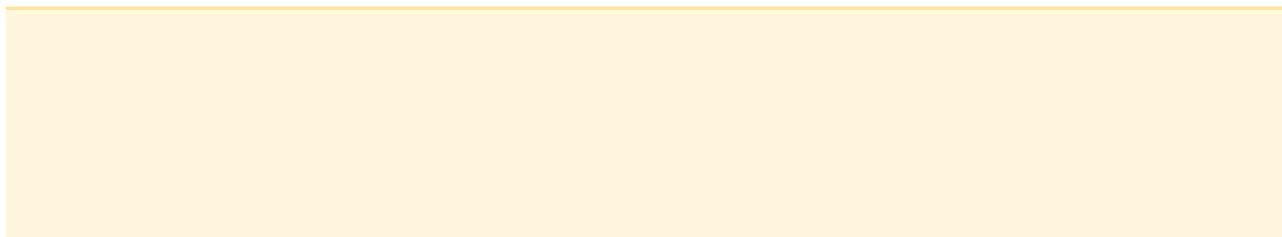
formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità' scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative**  
: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**



- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Modulo formativo tenuto dall' Animatore Digitale Bruni Barbara.**

Metodologie didattiche e digitale ;

Le nuove tecnologie nell'insegnamento ;

Il digitale in classe

La Classe Capovolta (accenni);

Robotica educativa (accenni)

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Apprendimento cooperativo in classe ;

Fattori del cambiamento della didattica;

Cambio di paradigma;

Nuove ridefinizioni del ruolo dell'insegnante.

Strumenti digitali : Prezi,

Mappe con Mindmup e Popplet

Studio memorizzo , gioco : Quizlet

Google maps per la geostoria

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS VIA S. BORGIA - RMMM8G301P

### **Criteri di valutazione comuni:**

Premessa al Protocollo di valutazione La valutazione del percorso formativo degli alunni della Scuola secondaria di primo grado "U. Sacchetto" viene effettuata dai docenti tramite la somministrazione di differenti tipologie di prove orientate ad un diverso scopo e legate a vari momenti dell'anno, secondo fasi e modalità così distinte: a) prove per classi parallele per disciplina: - prove d'ingresso svolte tra la fine del mese di settembre e l'inizio del mese di ottobre al fine di: accertare il livello di conoscenze di cui gli alunni sono provvisti ad inizio di anno scolastico; fornire prime indicazioni in merito ad alunni che presentano difficoltà di apprendimento per i quali il Consiglio di classe potrà valutare la necessità di attuare percorsi didattici personalizzati; dare indicazioni in merito ad una programmazione di classe rispondente al curriculum ma anche ai bisogni effettivi della classe. L'esito delle prove d'ingresso sarà considerato ai fini della valutazione quadrimestrale solo per le classi seconde e terze. - Prove intermedie svolte a conclusione del primo quadrimestre scolastico e prove finali effettuate durante il mese di maggio, volte a monitorare l'andamento di quanto programmato. b) verifiche in itinere: prove di tipologia varia (scritte, orali, pratiche, strutturate, semi-strutturate ecc.) somministrate periodicamente ogni qualvolta sarà ritenuto necessario o opportuno dal docente, al fine di effettuare una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni e poter valutare i progressi in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dal curriculum o dal percorso predisposto per il singolo alunno. c) verifiche autentiche interdisciplinari e non: prove che prevedono la compilazione di una griglia di osservazione in riferimento alle competenze e la somministrazione di una autobiografia cognitiva. Le valutazioni di tutte le prove sono riportate sul registro elettronico. Se ritenuto opportuno dal docente, saranno somministrate prove di recupero per gli alunni che non hanno raggiunto una valutazione sufficiente.

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Valutazione del comportamento. Secondo la normativa vigente (D.L. 62/17) la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni «viene espressa, collegialmente dai docenti, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione» che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo. Secondo la normativa vigente (D.L. 62/17) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe a maggioranza può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento... .. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VENTICINQUE APRILE - RMEE8G301Q

OSPEDALE S. CAMILLO - RMEE8G302R

FORTE BRASCHI - RMEE8G303T

CLEMENTINA PERONE - RMEE8G304V

**Criteri di valutazione comuni:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO VOTO GIUDIZIO SINTETICO 10 Rendimento OTTIMO : pieno raggiungimento degli obiettivi con rielaborazione personale ed uso trasversale delle conoscenze. 9 Rendimento DISTINTO: raggiungimento completo degli obiettivi. 8 Rendimento BUONO: raggiungimento complessivo degli obiettivi. 7 Rendimento DISCRETO: soddisfacente raggiungimento degli obiettivi. 6

Rendimento SUFFICIENTE: essenziale raggiungimento degli obiettivi minimi e parziale autonomia operativa. 5 Rendimento INSUFFICIENTE: parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Assenza di autonomia. La valutazione degli alunni disabili avviene sulla base del raggiungimento degli obiettivi del PEI. Per gli alunni BES, per i quali sia stato redatto un PDP, avviene come per tutti gli altri alunni.

**Criteria di valutazione del comportamento:**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Il presente documento indica i criteri adottati nella valutazione del comportamento degli allievi appartenenti alla Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo Rosetta Rossi. Il documento è stato elaborato dalla FFSS della Valutazione e dal NIV (nucleo interno valutazione), concordato dal Gruppo di Progetto e, successivamente, sottoposto alla valutazione del Collegio Docenti. FINALITA' "La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole ..... si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (D.P.R.22 giugno 2009 , n. 122) Così delineato, il comportamento risponde alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza e all'acquisizione di competenze sociali e civiche come dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo (Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006) Ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione Scolastica.

RIFERIMENTI NORMATIVI □ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 □ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006. □ Regolamento d'Istituto. □ Patto educativo di corresponsabilità □ Statuto delle studentesse e degli studenti □ Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017 □ Nota M.I.U.R. 1865 del 10/10/2017

INDICATORI DEL COMPORTAMENTO In linea alle premesse normative , si sono individuate tre macro aree e sei indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento, utilizzati per i due ordini dell'Istituto ( Primaria e Secondaria di primo grado). Relazionalità

Comportamento Collaborazione Convivenza civile Rispetto delle regole Uso dei materiali propri, altrui e delle strutture della scuola Responsabilità ed impegno Partecipazione al dialogo educativo e didattico Impegno, rispetto delle consegne, autonomia Si intende adottare una griglia condivisa che possa attuare il modello di una scuola che accoglie i bambini dalla Primaria alla Secondaria in un univoco percorso.

**ALLEGATI:** VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO-.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### Inclusione

##### **PUNTI DI FORZA**

L'Istituto, per garantire il diritto allo studio e favorire l'inclusione degli studenti che si trovino in qualsiasi condizione di bisogno educativo, promuove attività e progetti di inclusione e di lotta al disagio. I percorsi individualizzati per studenti DVA, con DSA e con BES sono progettati attraverso la stesura di PEI/PDP condivisi da parte degli insegnanti curricolari e di sostegno, delle famiglie e delle ASL e/o altri Enti. Realizza attività individualizzate, di piccolo gruppo, classi aperte e laboratori (anche in orario extracurricolare). Inoltre: -individua precocemente situazioni a rischio (Progetto Accoglienza per la scuola primaria); - realizza progetti per l'istruzione domiciliare ( inclusione scolastica temporanea ) per eventuali alunni con problematiche di salute; - assegna i docenti di sostegno alle interclassi; -individua un referente per alunni con BES; -organizza gruppi di lavoro (GLI-GLHI-CDS-GLHO), che si incontrano sistematicamente, con la partecipazione delle famiglie e il coinvolgimento del personale ATA/AEC; -collabora con i servizi del territorio (Asl, Municipi, Centri accreditati...), grazie al coordinamento delle FFSS. La scuola accoglie bambini stranieri: sono stati attivati percorsi di potenziamento all'apprendimento delle lingua italiana, in orario extra curricolare, con la collaborazione di Enti di volontariato ( Scuola della Pace). L'Istituto ha promosso attività di formazione docenti sulle tematiche

dell'inclusione.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

La forte tradizione di accoglienza sta portando, soprattutto in una scuola, all'aumento delle iscrizioni di alunni con Bes e alla conseguente diminuzione di quelle per alunni senza Bes. Si registra la difficoltà a gestire le problematiche comportamentali (in aumento) e la possibilità di attivare, nel concreto interventi mirati, per mancanza di risorse flessibili.

## **Recupero e potenziamento**

### **PUNTI DI FORZA**

In tutte le classi si individuano gli studenti con difficoltà di apprendimento: alunni italo-foni, non italo-foni, con disagio socio-culturale. Le scuole primarie dell'Istituto promuovono azioni e attività rispondenti alle necessità degli alunni con Bes sia per il recupero degli apprendimenti sia per il potenziamento degli stessi: queste ultime, condotte nell'ottica della flessibilità oraria e organizzativa dei docenti. Gli interventi di potenziamento sono realizzati prevalentemente in orario di presenza, nel lavoro d'aula. La scuola secondaria dell'Istituto attiva corsi di recupero delle discipline fondamentali, anche in orario extrascolastico. L'Istituto partecipa a progetti legati ai PON, per attività di inclusione. Promuove e indirizza la formazione del Corpo Docente.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Per rendere più efficace l'azione di potenziamento e di promozione delle eccellenze occorrerebbe attivare un monitoraggio sistematico e documentato degli interventi, nelle varie classi. Per la scuola primaria sarebbe utile attivare percorsi specifici di L2, anche con laboratori verticali, per gli alunni non italo-foni. Per la scuola secondaria si riscontrano difficoltà per la realizzazione dei progetti a causa della precarietà degli spazi. Situazione, quest'ultima che incide sulla qualità degli interventi.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): - Il Piano Didattico Individualizzato viene elaborato sulla base della certificazione di disabilità, delle indicazioni riportate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (legge 104/92 e DPR 24 febbraio 1994) e dal 1 gennaio 2019 sulla base del profilo di funzionamento (D.Lg n.66/2017); Il PEI è redatto ed approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con lo studente con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (dal 1 gennaio 2019) e consegnato in copia anche alla famiglia di norma entro il mese di novembre. Nel PEI vengono individuati gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazionalità, la socializzazione, la comunicazione, lo sviluppo delle autonomie. Vengono esplicitati gli obiettivi didattici e di apprendimento, le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Durante l'anno scolastico vengono predisposte verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti contitolari o il Consiglio di classe, unitamente al docente di sostegno; - Genitori; - Figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica; - Medici che seguono l'alunno; dal 1 gennaio 2019, dal supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione

informale. La famiglia viene coinvolta nei seguenti processi di attivazione dell'inclusione scolastica: - Interazione e cooperazione con i docenti, con gli operatori scolastici, con il personale a.e.c. e le figure sanitarie al fine di attivare forme di ascolto attivo di suggerimenti e consigli, di condividere osservazioni sulla sfera relazionale, emotiva, sociale e cognitiva degli allievi, di individuare i bisogni, le attitudini, le aspirazioni degli alunni, di partecipare ai loro percorsi educativi e formativi. - Cooperazione con tutte le famiglie degli alunni della classe e della scuola, di figli disabili e non. - Partecipazione alle riunioni del GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo) per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) come genitori "specializzati", osservatori privilegiati e testimoni del percorso di crescita dei propri figli, a conoscenza più di ogni altro delle loro difficoltà ma anche delle loro potenzialità. - Partecipazione agli Organismi rappresentativi di Istituto (non solo il Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto, GLHI, ma anche agli Organi Collegiali della scuola, come il Consiglio di Interclasse, di Classe, di Circolo, di Istituto, dove si affrontano i problemi di tutti gli alunni, disabili compresi.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
 Coinvolgimento in progetti di inclusione  
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Assistente Educativo Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili

**Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)**

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**                      Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                      Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**                      Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                      Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Associazioni di  
riferimento**                      Progetti territoriali integrati

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**                      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

**Associazioni di  
riferimento**                      Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI****Rapporti con privato  
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di  
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Approfondimento**

Si allega il file relativo alla Valutazione

**ALLEGATI:**

VALUTAZIONE-BES.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collabora con il D.S.: - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione delle sedi, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce al Dirigente sul loro andamento; - Collabora nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; - Collabora alla formazione delle classi; - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie - Può svolgere la funzione di Segretario verbalizzante del Collegio dei docenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare con il DS. Attività di leadership diffusa.	19
Funzione strumentale	Supportare il lavoro dei docenti, coordinare le azioni di didattica, inclusiva e laboratoriale, supportare la gestione didattica. Aree di intervento: 1. Nuove Tecnologie e Comunicazione Interna ed Esterna 2. Autovalutazione Interna ed Esterna 3. Accoglienza Continuità e orientamento 4. Inclusione, prevenzione	14



	del Disagio e Della Dispersione 5.Formazione e Valorizzazione delle Risorse Umane	
Responsabile di plesso	Collaborare con il D.S. e con i due Collaboratori del Dirigente; - Coordinare l'organizzazione del plesso; - Collaborare nella gestione del plesso; - Convocare la riunione di accoglienza dei genitori; - Organizzare le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di Classe; - Organizzare l'accoglienza dei nuovi docenti; - Farsi portavoce delle tre componenti del Consiglio di Istituto (docenti, genitori, personale ata); - Informare il Dirigente in merito a: relazioni professionali, frequenza degli alunni e disciplina, rapporti con i genitori; - Organizzare la momentanea vigilanza degli alunni nelle classi senza insegnante o direttamente o servendosi di un collaboratore scolastico; -Segnalare tempestivamente e per iscritto al Dirigente, o ai suoi collaboratori, ogni situazione che comporta rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori e/o degli alunni; - Portare a conoscenza di tutto il personale del plesso, docente e ata, tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio di Direzione o dalla Segreteria; - Consultare quotidianamente il sito web della scuola; - Assicurare il rispetto delle norme comportamentali di cui al Regolamento di Istituto	3
Animatore digitale	Predisporre le azioni per la diffusione della cultura digitale e per lo sviluppo della didattica digitale.	1



Team digitale	Collaborare con l' Animatore Digitale	3
---------------	---------------------------------------	---

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>EEE - AN 1 Potenziamento educazione Fisica                      EEE - AN 1 Potenziamento Lingua Inglese                      EEE - AN 1 Potenziamento attività alternativa religione cattolica EEE - AN 1                      Insegnamento curriculare (tempo pieno su cattedra tempo normale) EEE - AN 1 (n. 11 + 11 ore)                      Collaborazione dirigente scolastico                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>A001 1 ( n. 12 ore + 6 ore) n. 12 ore                      Potenziamento arte e immagine n. 6 ore                      Collaborazione dirigente scolastico                      Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	1



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
<b>Ufficio protocollo</b>	<p>Cura la corrispondenza in arrivo e in partenza mediante l'utilizzo di procedure informatiche.</p>
<b>Ufficio per la didattica</b>	<p>Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media. Tenuta fascicoli personali alunni,</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni. Ausili handicap. Rapporto con l'utenza
<b>UFFICIO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA A TEMPO INDETERMINATO E A TEMPO DETERMINATO</b>	Gestione delle varie pratiche amministrative del personale (assenze, ricostruzione di carriera, gestione contratti) Gestione graduatorie di istituto Gestione attività contabile utilizzando procedure informatiche Sostituzione DSGA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online [www.icrosettarossi.it](http://www.icrosettarossi.it)  
 Pagelle on line [www.icrosettarossi.it](http://www.icrosettarossi.it)  
 News letter [www.icrosettarossi.it](http://www.icrosettarossi.it)  
 Modulistica da sito scolastico  
[www.icrosettarossi.it](http://www.icrosettarossi.it)  
 segreteria digitale

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ **RETE ROSETTA ROSSI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**❖ SANT' EGIDIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

**❖ LEGA AMBIENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ RETE LICEO TASSO PER CONVENZIONE DI CASSA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività amministrative</li></ul>
---------------------------------	---



❖ RETE LICEO TASSO PER CONVENZIONE DI CASSA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE AMBITO 8

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> <li>• Università</li> <li>• Enti di ricerca</li> <li>• Enti di formazione accreditati</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

❖ PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE

Piano di formazione della rete di Ambito 08 coerente con PTOF della scuola Corso di formazione autoformazione teso alla stesura di un protocollo di valutazione Corso di formazione sulla valutazione per competenze Corso di formazione sulla didattica della lingua inglese Corso di formazione per sviluppare le competenze di cittadinanza

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
---------------------	--



<b>priorità del PNF docenti</b>	competenze di base
<b>Destinatari</b>	tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA**

Coding-formazione in itinere STEM Digital storytelling Tinkering

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE**

Metodologia didattica innovative (Flipped Classroom, gamification, ...)

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conferenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ DIDATTICA INCLUSIVA**

Cooperative learning Dinamiche di gruppo e rapporti con i genitori Disturbi specifici dell'apprendimento: la compromissione della scrittura Scuola e integrazione degli alunni immigrati Empatia e aspettative Strategia per prevenire il disagio scolastico e potenziare l'apprendimento Percorsi di formazione sulla "prevenzione del bullismo e del cyberbullismo" Percorsi informativi rivolti alla parità di genere e a prevenire la parità di genere

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	tutti i docenti
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Comunità di pratiche</li> <li>• conferenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE SPECIFICA PERSONALE DOCENTE**

Docenti in anno di prova, Animatore digitale, Team dei docenti designati, PON

<b>Destinatari</b>	docenti neo assunti e docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ D. LGS. 81/08 (SICUREZZA)**

Formazione squadre e Cultura della Sicurezza

<b>Destinatari</b>	team docenti designati
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	attività proposta dalla rete di ambito e dalla singola scuola

**❖ PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 8**

Le attività di formazione di tutto il personale dell'Istituto Comprensivo , definite sulla base dei risultati emersi dal PdM e delle priorità nazionali, indicate nel Piano nazionale di formazione, previsto dalla Legge 107/2015 (Comma 124), sono proposte tenendo conto dei seguenti obiettivi prioritari: - autonomia organizzativa e didattica; - Didattica per competenze e innovazione metodologica; - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; - Competenze di lingua straniera; - Inclusione e disabilità; - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile; - Integrazione. Competenze di cittadinanza. In ottemperanza a quanto esplicitato dall'art.7 del DPR n.275/1999 e dalla Legge 107/2015 sull' importanza delle Reti di scuole e delle collaborazioni esterne,

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• conferenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ FORMAZIONE SPECIFICA PERSONALE ATA**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>



<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ FORMAZIONE ATA DSGA (GESTIONE PON)

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il supporto tecnico e la gestione dei beni
<b>Destinatari</b>	DSGA
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito